

## In primo piano

- **Politica:** *Spending review*, la mannaia sulla scuola (a pag.2)
- **Politica:** Giuseppina Mauri, dirigente condiviso (a pag. 3)
- **Politica:** Nuovo Consiglio d'Istituto (a pag.4)
- **Cronaca:** Premio Mandelli-Fedeli, altre tre borse di studio per studenti meritevoli (a pag.6)
- **Cronaca:** Gherardo Colombo al Luini (a pag.7)
- **Sport:** Speciale. I professori e la ginnastica. (a pag. 11)
- **Gossip:** Uscite didattiche o incubi per i prof? (a pag.12)

## DI MYRIAM RUSSO

*Inutile, gli insegnanti sono degli inguaribili idealisti. Anche se i vari ministri che si succedono si divertono a tagliare, mazzolare, stroncare, eliminare, insultare il mondo della scuola, c'è un esercito di "romantici" che continua a credere nel valore di cultura e istruzione. E così i docenti del Luini hanno deciso di aprire il loro cuore in una lettera ai genitori dei loro alunni, per tentare di spazzare via l'ennesima burla che arriva dall'alto, oltre che per esprimere il loro disagio. Burla, già! Perché qualcuno si è permesso di dire che i professori lavorano solo diciotto ore a settimana. Ma quando mai! Le diciotto fantomatiche ore riguardano solo la presenza in cattedra. E ormai neppure quella, visto che qui al Luini, come altrove, per cercare di sopperire ai tagli, gli inse-*

*gnanti si sono "autotassati", arrivando ad effettuare venti-ventuno spazi, che comunque, volente o nolente, corrispondono a ore di lezione.*

*I docenti si sono inventati i laboratori, le certificazioni in lingua straniera per valorizzare le eccellenze, i pomeriggi di studio assistito per recuperare lacune grandi e piccole. C'è chi ha contato il lavoro "sommerso" degli insegnanti: oltre quaranta ore. Commissioni, preparazione di lezioni e verifiche, correzione di compiti, aggiornamento continuo, che eccede sempre l'orario di lavoro, incontri con psicologi, consigli di classe e collegi docenti. Senza contare i sacrifici in lungaggini burocratiche di relazioni che nessuno mai leggerà, se non un benevolente dirigente scolastico, il quale, a sua volta non sa più dove recuperare*

*il tempo per gestire l'ormai ingestibile di più scuole in contemporanea. E le ferie più lunghe, allora? Beh, quanti sanno che mentre i ragazzi sono al mare, gli insegnanti sono a scuola?*

*Già, perché fino alla fine di giugno e dagli inizi di settembre c'è la programmazione, la sistemazione dei sussidi, la formazione classi, gli esami. E c'è chi torna anche a luglio e tutti, anche se non si vedono a scuola, lavorano a casa per migliorare lezioni, programmi...*

*E allora basta con le polemiche e le propagande per acchiappare voti. La scuola, la sanità, l'assistenza, l'Università, sono fondamentali, per il presente e per il futuro del Paese. Perché i nostri ragazzi sono il nostro futuro.*

*E, nonostante tutto, gli insegnanti restano "inguaribilmente" appassionati al loro lavoro.*

## Basta doppie file e ingorghi davanti al Luini!!!

A scuola c'è un problema, ma per una volta i responsabili sono i grandi, non i ragazzi. Si tratta di alcuni genitori che parcheggiano le macchine in seconda fila e fanno inversione scorrettamente causando ingorghi fuori da scuola. Ciò provoca molto disagio sia tra gli insegnanti, sia tra gli stessi genitori, che spesso

non riescono a "depositare" serenamente i loro pargoli. Questi, tra l'altro, spesso, sono costretti a pericolose *gimkane* tra i veicoli, quando vengono lasciati dall'altra parte della strada perché non arrivino tardi.

**(Galbusera, Zicari e Manescu a pagina 4)**

### THE SCHOOLPAPER (ESCE QUANDO RIESCE)

IL GIORNALE  
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO  
LINA MANDELLI  
"UNA SCUOLA  
CHE PREPARA AL FUTURO"

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**  
GIUSEPPINA MAURI  
**DIRETTORE IRRESPONSABILE:**  
MYRIAM RUSSO

VIA BERNARDINO LUINI, 2  
USMATE VELATE MB

## Spending Review, la mannaia sulla scuola

DI ANNA GALBUSERA  
E STEFANIA MANESCU

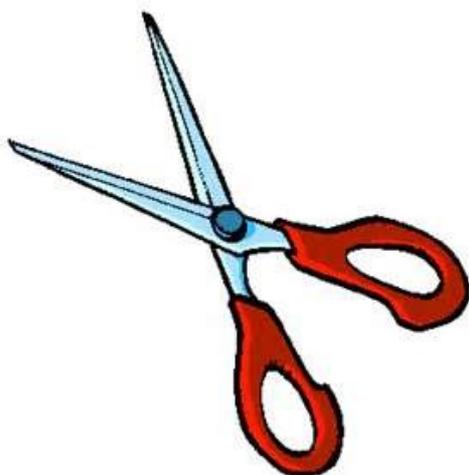
La spending review pesa sulle tasche degli italiani. Ma quali sono gli effetti della riforma sul Luini? Veramente si tratta di una razionalizzazione, o è semplicemente una grossa sforbiciata sui servizi?

Nessuno di più competente in merito di Stefano Sina, segretario amministrativo presso l'Istituto Comprensivo "Mandelli".

### Signor Sina, cos'è la spending review?

Con questo termine si intende una revisione delle spese sotto forma di provvedimento legislativo in cui si riesaminano i criteri delle uscite, in modo da eliminare il superfluo e mantenere l'indispensabile. In pratica è un metodo di razionalizzazione applicato nei momenti di crisi, lo stesso metodo utilizzato in famiglia con una realtà più piccola, ma il

concetto è il medesimo. E' messa in atto con l'intenzione di risanare le risorse del-



lo Stato e dei cittadini.

### Quali gli effetti sulla nostra scuola?

Sul nostro Istituto ancora poco o nulla, ma sulla scuola in generale ha già avuto degli effetti: minore disponibilità di sostituzioni, minori risorse per il materiale scolastico. Noi, come scuola, dobbiamo utilizzare al meglio le poche entrate che abbiamo, infatti si prevede un numero inferiore di assunzioni: se prima per un lavoro si usava una persona, non necessariamente insostituibile, adesso un

altro lavoratore esegue il lavoro di entrambe per lo stesso stipendio. Sono stati attuati comunque altri metodi: per esempio, se prima le circolari tra insegnanti erano cartacee, ora si manda-

no via e-mail.

### In che modo la dirigenza intende affrontare la riduzione delle risorse?

Ottimizzando le spese. Si ricorrerà all'assunzione del nuovo personale solo in casi di lunghe assenze (dai 15/20 giorni in poi, ogni caso viene valutato dal dirigente scolastico nelle sue sfaccettature), o con i metodi già esposti.

### Malcontento?

Sì, nonostante la legge sia stata approvata quest'estate e di conseguenza la notizia sia arrivata un po' in ritardo, la spending

review è destinata a creare malcontento, perché ogni lavoratore lavorerà di più con lo stesso stipendio.

### Avete dovuto distribuire diversamente i fondi?

Per ora ancora no. Ma tra non molto arriveranno grosse novità: uno degli effetti più importanti è arrivato il primo gennaio 2013 è quello che le sostituzioni verranno effettuate dal Ministero del Tesoro e non più dalla scuola. Questo comporterà la diminuzione della disponibilità per la sostituzione del personale e minori possibilità di acquisto di nuovo materiale.

### Salteranno gite o eventi importanti?

Non credo, le gite sono finanziate per la maggior parte dalle famiglie e i soldi mancanti arrivano dal fondo al diritto dello studio che viene finanziato a sua volta dal comune che ogni anno mette in bilancio circa 42.000 euro per le scuole.

## Un dirigente scolastico... diviso a metà"

DI ANNA GALBUSERA  
E STEFANIA MANESCU

Ormai ci siamo abituati. Da qualche anno il nostro Istituto Comprensivo non ha un "suo" dirigente scolastico. Dopo il pensionamento di Concetta Cappuzzo, che è stata al timone delle scuole Usmatevelatesi per oltre vent'anni, abbiamo conosciuto una dimensione, quella della reggenza, che prima non avremmo mai pensato di sostenere. Con la conclusione dell'anno scolastico 2011-2012 è andata in pensione anche Maria Vittoria Stucchi, che dirigeva anche Sulbiate-Ronco Briantino, ed è arrivata Giuseppina Mauri, che da anni guida le scuole di Ornago e Burago.

Una situazione di sofferenza, quella dei presidi "divisi a metà", cui si sperava che il Ministero potesse mettere fine con il concorso per i dirigenti, finito con un ricorso al Tar.

E così si tira avanti un altro anno, tra le fatiche erculee dei presidi, costretti a non occuparsi fino in fondo dei problemi delle loro scuole, in quanto sempre impegnati in mille riunioni e divisi tra le questioni di questo o quell'Istituto.

Senza contare il disagio degli insegnanti, che spesso vorrebbero confrontarsi con il proprio dirigente, ma che non hanno la possibilità di farlo, in quanto anche i vicari svolgono spesso doppie funzioni di vicepresidi, appunto, ma spesso anche di presidi, in tempi sempre più risicati e con problematiche sempre più complesse. Ma la Scuola (con la S maiuscola) continua ad andare avanti, anzi, a correre, visti i risultati eccellenti che gli alunni del Luini riescono a conseguire in tutte le prove, a partire dalle certificazioni Ket, Pet e Delf, per arrivare alle promozioni brillanti nelle scuole su-

periori, passando dalla Prove Invalsi.

"Mi trovo molto bene a dirigere questo Istituto - spiega il nuovo dirigente, Giuseppina Mauri -. Questa è una scuola ben organizzata, con insegnanti competenti che cercano di creare un buon clima anche con gli alunni e che ha una segreteria efficiente. Anch'essa, però, ha i suoi contro, simili a quelli di quasi tutte le scuole, ed amplificati dal fatto che stiamo attraversando un momento di crisi e tagli ai finanziamenti e all'organico".

La preside Mauri si trova ora a sopportare un carico di lavoro enorme, per un totale di ben quattro scuole e 1.800 alunni. "Cerco di vedere un lato positivo in tutto



questo - prosegue -. Avere più scuole da dirigere significa anche avere la possibilità di confrontare realtà diverse. L'Istituto Comprensivo di Usmate Velate ha un numero di alunni molto più alto rispetto alle altre scuole che dirigo, ma soprattutto contiene al suo interno realtà diversificate, quali le medie, le elementari, le materne e il Polivalente. E questo è per me stimolante e mi permette di aggiornarmi e di imparare cose nuove, stili mai affrontati in precedenza e problematiche differenti".

## Un Consiglio di Istituto (quasi) tutto nuovo

DI MATILDE VIOLATO  
E LUCA PENATI

Si è insediato il nuovo Consiglio di Istituto. Un organo rinnovato che nasce dalle elezioni che si sono svolte a novembre e la cui funzione è di decidere sui fondamentali aspetti della vita scolastica. Durerà in carica per tre anni, fino alla fine del 2015 e si occuperà delle questioni più svariate, dalla mensa scolastica, all'approvazione dei bilanci, fino a problematiche quali le uscite didattiche o il regolamento d'Istituto. "Il consiglio d'istituto è un organo collegiale formato dai docenti rappresentanti di tutto l'istituto; dai rappresentanti dei genitori; da quelli del personale ATA ed è presieduto dal dirigente scolastico – spiega il Dirigente amministrativo, Stefano Sina –. Il suo compito fonda-

mentale è quello di fornire gli indirizzi della vita scolastica, una volta sentito il parere del collegio docenti".

Alle ultime elezioni è emerso un quadro variegato: una vera e propria valanga di voti per **Anna Colnago**, e **Isabella Sala**, le due coordinatrici di plesso delle scuole elementari di Usmate e di Velate, le quali ne hanno ricevuto rispettivamente 18 e 17. Complici la loro disponibilità e la loro competenza che hanno fatto sì che su di loro giungessero le preferenze dei colleghi, soprattutto delle primarie.

Ma anche i docenti delle medie se la sono cavata molto bene: **Myriam Russo** e **Giuseppe Siragusa** sono i professori che hanno ricevuto la maggiore quantità di voti: rispettivamente 17 e 15.

DIRIGENTE SCOLASTICO

MAURI GIUSEPPINA

COMPONENTE  
GENITORI

CORIO FABIO  
LAMANTEA ROBERTA  
BRIOSCHI FERNANDO  
VEGETTI DANIELA  
SALA PAOLA  
CORNO ELISABETTA  
PASINA PAOLA  
BERETTA ELEONORA

COMPONENTE  
DOCENTI

COLNAGO ANNA MARIA  
SALA ISABELLA  
RUSSO MIRIAM  
SIRAGUSA GIUSEPPE  
ORLANDINI PAOLA  
LAURIA FRANCESCA  
PISTILLI DANIELA  
REDAELLI CLAUDIO

COMPONENTE  
PERSONALE A.T.A.

SINA STEFANO  
VALSECCHI PAOLA

Per quanto riguarda gli assistenti tecnici e gli amministrativi, solo due sono stati i rappresentanti, **Stefano Sina** e **Paola Valsecchi**, che hanno ottenuto rispettivamente 9 e 6 preferenze.

I genitori, nonostante in la forte minoranza di votanti rispetto ai docenti, si sono impegnati a non far mancare i loro rappresentanti. I più votati sono **Fabio Corio** e **Roberta Lamantea** che hanno ottenuto 33 e 31 voti.

*Il maggior numero di preferenze tra i docenti è stato ottenuto da Anna Colnago, Isabella Sala, Myriam Russo e Giuseppe Siragusa*

*Tra i genitori, i più votati sono Fabio Corio e Roberta Lamantea*

	GENITORI	DOCENTI	ATA
ISCRITTI	1522	110	27
VOTANTI	116	75	18
% VOTANTI	7,62%	78,18%	66,66%

## Look da avanguardia per la scuola secondaria

DI MATTIA LOPEZ  
E LORENZO FANELLI

Nuovo look per la scuola media. Dopo anni e anni di muri ingrignati e sporchi dallo smog, dalle scritte e dalle zampate di alunni poco attenti al decoro, ora le pareti del Luini sono pulite e imbiancate di fresco.

“I lavori sono stati eseguiti nel corso dell’estate dagli operai del Comune – spiega il Dsga Stefano Sina -. Sicuramente ora la scuola ha assunto un nuovo aspetto: infatti l’imbiancatura ha portato nell’istituto un migliore aspetto

estetico e una maggiore igiene”. L’idea, anche se giunta dopo anni di insistenze da parte dei docenti, è dell’ex dirigente Maria Vittoria Stucchi, che ha chiesto esplicitamente all’Amministrazione comunale di provvedere ai lavori.

“Abbiamo deciso di far imbiancare la scuola, perché aveva ormai assunto un aspetto molto trascurato – continua Sina -. Il colore è stato scelto dalla ex preside e da alcuni insegnanti che hanno voluto dei colori allegri e luminosi come il verde al piano terra, l’arancione al

primo e il verde acqua al secondo”.

La spesa totale dell’imbiancatura si aggira attorno ai 50-60 mila Euro, compreso il nuovo zoccolino, che dà un tocco di eleganza in più alla scuola.

Nonostante l’imbiancatura sia stata

effettuata poco tempo fa, i muri riportano già dei piccoli danni non molto gravi fortunatamente, questi sono presenti soprattutto nelle zone di uscita dei piani. Autori, al solito, alunni poco attenti alla salvaguardia del bene comune.

## Salvi gli affreschi degli alunni

Salvi i preziosi affreschi che decorano i muri della scuola. Le opere, realizzate in anni di lavoro degli alunni degli insegnanti di Educazione Artistica, non hanno subito gli sfregi tanto temuti. Negli ultimi giorni di scuola la docente di Arte Luisa Colombo ha effettuato un attento inventa-

rio di affreschi e tavole, mediante fotografie che tendevano a tenere sotto controllo soprattutto le parti più delicate delle opere.

“L’imbiancatura è stata eseguita molto bene – conferma la docente di Arte -. Inoltre è stata rispettata la nostra richiesta di non coprire gli tutti



gli affreschi fatti nell’arco di circa trent’anni dai ragazzi delle classi del tempo prolungato”.

“L’idea degli affreschi

- continua la docente - è stata realizzata per lasciare nell’istituto una traccia indelebile di tutti gli anni trascorsi insieme”.



## Premio Mandelli-Fedeli, tre i premiati, ma tanti i meritevoli

### I giornalisti

- Bianca Romani
  - Anna Galbusera
  - Stefania Manescu
  - Marta Riva
  - Matilde Violato
  - Luca Penati
  - Lorenzo Fanelli
  - Viorel Ghinda
  - Florin Madalin Cenuse
  - Arsin Daci
  - Mattia Lopez
  - Niccolò Mandelli
  - Federico Baraggioni
  - Dario Campo Dall'Orto
  - Lorenzo Zicari
- Direttore Irresponsabile
- Myriam Russo

DI MYRIAM RUSSO

Un folto gruppo di studenti meritevoli, che fa ben sperare per il futuro. Gli ex alunni della Scuola secondaria di primo grado "Bernardino Luini" sono stati premiati in una serata di festa che ha visto un concerto del gruppo **Dadaiko** e la testimonianza di due ex studenti dell'Istituto, iscritti all'Università.

Il tutto per festeggiare la ormai tradizionale iniziativa che è resa possibile grazie al contributo delle fami-

glie Giovenzana e Vassena, per ricordare le due insegnanti Lina Mandelli e Annamaria Fedeli, prematuramente scomparse.

Lunga sarebbe la lista di tutti gli ex alunni che il 18 dicembre hanno ricevuto l'attestato, visto che lo scorso anno scolastico sono stati numerosi. A ricevere la borsa di studio di 500 Euro, tre ragazzi sia del tempo normale, che del prolungato: **Alessia Mandelli**, di IIIA, **Daniele Fumagalli** di IIIB e **Eleonora Vita**,

sempre di IIIB. Tutti hanno superato brillantemente l'esame di Stato di giugno 2012, ma una particolare caratteristica è stata notata dai loro insegnanti, ossia "una spiccata prerogativa di solidarietà ed altruismo in ambito scolastico".

Tutti gli studenti sono stati premiati dalla preside, Giuseppina Mauri e dai membri delle famiglie che finanziano il fondo per le borse di studio, alla presenza delle autorità di Usmate Velate.

SIAMO ANCHE SU INTERNET. VIENI A VISITARCI SUL SITO  
<http://www.icmandelli.it/schoolpaper.html>

ISTITUTO COMPRESIVO "LINA MANDELLI"

TEL.: 039-67210; 039-671723; FAX: 039-6076032

E-MAIL: MIIC8CL003@ISTRUZIONE.IT E-MAIL: MIIC8CL003@PEC.ISTRUZIONE.IT

## A scuola di legalità con Gherardo Colombo

FEDERICO BARAGGIONI  
E NICCOLO' MANDELLI

La libertà è un diritto fondamentale di ogni cittadino.

Gherardo Colombo, ex magistrato che ha condotto importanti processi, tra cui Mani pulite e il delitto Ambrosoli, ribadisce questo concetto nel suo libro *Democrazia*. Venerdì 23 novembre la scuola secondaria Bernardino Luini ha avuto la possibilità di incontrarlo, e di ascoltare dal vivo le sue spiegazioni sull'importanza della legalità e della libertà in uno Stato democratico come è l'Italia.

L'incontro, organizzato dall'Associazione Genitori di Usmate Velate, è durato un'ora e mezza e ha avuto luogo nell'aula magna dell'Istituto. Tra l'altro, Colombo ha spiegato ad un pubblico estremamente variegato, costituito da bambini delle primarie, studenti delle medie e adulti, concetti complessi e controversi, quali quello di tassa: "Non si può pretendere di ricevere una serie di servizi senza contribuire alla loro realizzazio-



ne. Le tasse, anche se sembrano così antipatiche, sono molto utili, perché permettono a tutti di accedere a servizi fondamentali, quali l'istruzione, la

---

*“Pagare le tasse può sembrare antipatico, ma non si può pretendere di ricevere una serie di servizi senza contribuire alla loro realizzazione”.*

sanità, le pensioni, l'assistenza sociale”.

Molto toccante è stato il momento in cui l'ex magistrato ha esposto la terribile situazione delle carceri dove ancora oggi la dignità umana non viene rispettata.

C'è ancora molto da fare affinché la Democrazia non sia solo un concetto astratto, ma funzioni realmente, ecco perché come scrive lo stesso Gherardo nel suo libro è necessario e indispensabile affacciarsi al

mondo dell'istruzione e dell'informazione con estrema serietà, perché solo un popolo istruito può avere la capacità di esercitare la propria libertà.

L'educazione a una vita democratica è fondamentale, anche se è faticosa ed impegnativa ed ogni individuo fin da bambino ha bisogno di creare il suo piccolo mondo democratico della quotidianità, così da diventare un adulto in grado di consentire ad ogni persona la libertà senza alcuna discriminazione.

## Automobilisti indisciplinati, a rischio gli alunni

DI ANNA GALBUSERA,  
STEFANIA MANESCU  
E LORENZO ZICARI

“Questo problema va avanti da troppo tempo e ne siamo stanchi”, dichiara uno degli alunni, che ogni giorno rischiano la pelle a causa degli automobilisti indisciplinati. Ma il malessere serpeggia anche tra i docenti.

“Mi piacerebbe che la situazione cambiasse - spiega Laura Penzo, docente di Tecnologia e Informatica al Tempo Prolungato -. La cosa migliore è che tutti collaborino per il benessere comune, anche per evitare che gli insegnanti arrivino in ritardo sul posto di lavoro”.

A volte i toni sono meno concilianti: “Sono stanca della maleducazione - dice una professoressa, -. Non riesco a capire per quale motivo alcuni genitori non possano parcheggiare al centro sportivo, lasciando che i ragazzi facciano quattro

passi. Gli ingorghi creano ritardi, soprattutto per chi in questa scuola lavora e deve sorvegliare gli alunni, ma anche per i ragazzi, che spesso non riescono a scendere dall'auto perché altri impediscono di arrivare in via Luini, fermandosi con la macchina davanti ai cancelli. Se gli insegnanti arrivano tardi a causa della impossibilità di accedere alla strada, ancora ci vanno di mezzo gli alunni stessi. Mediamente perdo cinque minuti nel traffico. Una volta una signora, con un macchinone troppo grosso per lei, si ostinava a girare l'auto attorno all'isola d'ingresso

della strada e nel frattempo parlava al telefonino, bloccando allegramente gli ingressi”.

E' importante che tutti comprendano che non si deve pensare solo a se stessi: è un cambio di mentalità che si richiede. “Ormai è chiaro: le cose devono cambiare - afferma il professor Antonio Melani, docente di Sostegno-. Questo atteggiamento di pochi arreca un enorme fastidio a molti. Senza parlare dei pericoli che si vengono a creare per i ragazzi”.

La dirigente ha contattato i vigili all'inizio dell'anno, ma ancora non è

cambiato nulla: “Penso che gli alunni potrebbero andare a scuola a piedi o in bici, perché questo è un paese protetto che potrebbe anche invogliare ad abbandonare la pigrizia - afferma la preside Mauri-. E se proprio si vuole proseguire ad usare l'auto, potrebbe essere opportuno adottare un'altra organizzazione della viabilità.

Peraltro, questo problema provoca anche notevoli problemi di sicurezza: i genitori che parcheggiano in seconda fila potrebbero ostacolare il passaggio dei mezzi di soccorso in caso di emergenza. Proporrei di chiudere la via negli orari di entrata e uscita da scuola. Una soluzione ci sarebbe: il Comune dovrebbe prolungare un po' l'isola di entrata a via Luini. Pensavo che durante le vacanze di Natale, avrebbero provveduto. Spero che abbiano l'intenzione di fare presto”.



## Vita da attore, dura, soprattutto con la crisi

**DI MATILDE VIOLATO**  
Attrice... tutto rose e fiori... si vive nel lusso... Solo nei sogni! La realtà di chi calca le scene e si dedica alla nobile arte di Euripide è invece spesso ben diversa e arrivare a fine mese non è sempre facile. Anche se si è bravi.

L'importante è amare il proprio lavoro ed essere intraprendenti, come **Lilli Valcepina**, attrice professionista che tra qualche settimana, insieme a **Mimma Pieri**, sarà al Luini per alcuni spettacoli. In questa intervista narra la sua favola contemporanea.

**Da quanti anni fa l'attrice?**

Da professionista, dal 1992.

**Lo fa con piacere?**

Non potrei farlo in altro modo, essere attore è talmente complesso e faticoso che se non provassi piacere nel fare questo lavoro, lo cambierei.

**Perché?**

E' un'attività varia che mi permette di confrontarmi con i miei limiti e i desideri profondi. Amo il rapporto con il pubblico con il quale vivo ad ogni spettacolo uno scambio generoso e appassionato. Amo l'atto creativo della nascita di uno spettacolo e del personaggio.

**Quando era giovane, era già il suo sogno?**

Sì, quando ero piccola, in bagno, davanti ad uno specchio facevo le prove: mi provocavo il pianto e poi, piangendo, recitavo frasi sconnesse... Com'era drammatico!

**Chi l'ha ispirata?**

La scelta è stata completamente mia. Naturalmente nel mio lavoro mi hanno ispirata, e continuano ad ispirarmi, tutte le brave attrici e attori, i bei film, i begli spettacoli, ma anche le persone buffe, particolari, interessanti che incontro ogni giorno.

**A quale genere di teatro si ispira?**



A tutto il teatro, di qualsiasi genere, purché sia fatto con il cuore e con l'urgenza di comunicare.

**I suoi genitori erano d'accordo?**

I miei genitori mi hanno sempre sostenuta. E' grazie a loro se mi sono fatta coraggio e ho provato ad entrare, attraverso una selezione molto rigida, alla scuola che mi ha professionalmente formata, l'Itsos di Milano. Lì ho incontrato persone che hanno dovuto sfidare le ire dei genitori che vedevano di cattivo occhio la categoria. Sono grata ai miei genitori per questo.

**La creazione di una famiglia sua ha portato dei cambiamenti alla sua carriera?**

Ovviamente, con tre

bambini ho dovuto cambiare radicalmente l'organizzazione del mio lavoro: niente più tournée né progetti in città lontane. Ma ne è valsa la pena! Il bello del mio lavoro è che offre molte possibilità e che educa la mente ad essere elastici ed aperti. Di fronte alle novità, semplicemente, mi sono adattata.

**La crisi economica di questi anni, ha influito sulla frequenza degli spettacoli?**

Moltissimo, purtroppo! Nessuno produce più spettacoli, non ci sono più le condizioni perché abbia luogo un processo creativo; non c'è spazio per la cultura. Ed è triste, perché è proprio la questa che fa crescere un popolo. Detto questo, non mi scoraggio e vado avanti.

## Cuccioli monelli, amici del cuore insostituibili

DI MATILDE VIOLATO  
E STEFANIA MANESCU

Ma quante ne combinano i nostri cuccioli? Cani, gatti, pesci e chi più ne ha più ne metta a volte possono dare fuori di matto e diventare particolarmente divertenti o magari anche un po' fastidiosi.

**Elena Cantù**, di IIB, ha due tenerissimi porcellini d'India di nome Nebos e Basul (sgranocchio e basilico). Entrambi hanno due anni e sono pigri, ma nonostante ciò, non perdono l'occasione di raggiungere la testa della protagonista e di mangiarle gli abiti. "Non è per me un problema, il fatto di trovare i miei vestiti smangiucchiati - spiega Elena -. Semplicemente ci rido sopra: gli animali sono proprio simpatici".

Dai piccoli roditori ai grandi equini, tutti ne combinano di tutti i colori. Il 33enne Am-

brogio, il cavallo di **Roberto Valagussa** (IIA) qualche anno fa ha letteralmente "scaricato a terra" il padre del ragazzo davanti ad un folto pubblico. Fortunatamente Roberto non era ancora nato e in questo



modo non ha assistito all'orribile figura che, secondo lui, avrebbe fatto il papà, ma che in realtà è un fatto normale per chi pratica l'equitazione.

E, per dimostrare che la bontà e la generosità viene notata anche dagli animali, è esemplare ciò che è accaduto ad una delle nostre insegnanti. La direttrice

"IRresponsabile" dello Schoolpaper: **Myriam Russo**, ha avuto la sua prima esperienza da "veterinaria" durante il periodo universitario, nella villa di famiglia, in Veneto, con dei gattini randagi che, una cucciolata dopo

antibiotico. Insomma, lo ha guarito e rimesso a nuovo.

"Da quel momento tutti gli altri gattini si sono lasciati prendere senza problemi - spiega l'insegnante -. E il bello è che ognuno di loro rispondeva ai miei buffi

nomignoli, in particolare il maggiore, Friz, che ogni volta che chiamavo arrivava saltellando".

Se qualcuno poi dimentica che i quattro zampe sono degli esseri viventi in carne, ossa e... liquidi, ecco ciò che è accaduto ad Aladina, una simpatica

tartaruga di **una ragazza di terza**. La piccola ha liberato la sua vescica proprio tra le mani della madre della ragazza. La figlia ha reagito scoppiando a ridere, mentre la madre si è arrabbiata con la tartaruga, ripromettendosi di non prenderla più in braccio. Si spera che Aladina abbia imparato a fare pipì correttamente.

l'altra, hanno popolato il suo giardino. Uno di questi aveva un occhio infetto e gonfio e rischiava di diventare cieco, ma la prof. Russo, dopo averlo preso, tra il terrore del micio stesso e dei suoi fratellini, che non si lasciavano mai catturare, gli ha ripulito e curato l'occhio, mettendogli anche delle gocce di un

## *Mens sana in corpore sano. E vivi meglio!*

DI LUCA PENATIE  
LORENZO FANELLI

Eh sì, la ginnastica è importante e aiuta a mantenersi in buona salute, secondo il famoso motto degli antichi romani *“mens sana in corpore sano”*.

“Una buona forma fisica permette di pensare e agire in modo positivo – spiega la docente di Educazione Fisica, **Luana Lanzilao** -. Lo avevano scoperto anche gli



antichi Romani e ancora prima i Greci. La materia di Educazione fisica, se ben praticata all'interno della scuola, inoltre, permette di mettersi in gioco cercando di superare in ogni modo

qualsiasi difficoltà”. A sottolineare l'importanza dell'attività fisica anche nella vita quotidiana è pure **Elena Gruarin**, che insegna questa materia nel Tempo prolungato.

“Questa disciplina è importante soprattutto per due aspetti: il primo è il rispetto delle regole. Questo infatti è fondamentale non solo nel mondo dello sport, ma soprattutto nella vita quotidiana, perché consente una migliore convivenza civile. Il secondo, ma non di minor importanza, è quello che riguarda la socializzazione. È l'ingrediente più importante nei rapporti con le persone di ogni età.

## **Ma che sportivi questi professori ... con qualche eccezione**

DI BIANCA ROMANI  
E MARTA RIVA

Ma quanto sono sportivi i professori del Luini! Molti amano lo sport e non sono pochi i praticanti. Su un campione di 17 docenti, la maggior parte, da giovanissimi, ha praticato uno o più sport: 7 pallavolo e nuoto, 5 atletica, 3 sci e 4 equitazione, calcio e danza. Quasi tutti hanno praticato gli sport per anni, ma solo 6 sono rimasti fedeli alle antiche abi-

tudini. Molti hanno cambiato attività.

“In terza media - racconta Myriam Russo - ero entrata nel Basket Villasanta: mi avevano scelta per l'altezza, ma ero un disastro nel gioco e saltavo spesso gli allenamenti perché non avevo voglia. Di conseguenza, con mia grande gioia, mi hanno sbattuta fuori dalla squadra e mia madre me l'ha sempre rinfacciato. Ora però, visto che la mia linea non è

proprio “lineare” sono costretta mio malgrado a farmi piacere la palestra!”

In genere i docenti amano guardare in televisione gli atleti veri, ma sono diversi i “praticanti”: 5 sono nuotatori, 4 sciatori, 2 podisti in montagna, in 2 atletica e 2 adorano la lettura e le dormite. A spingerli sono la liberazione dai problemi quotidiani.

“Quando praticavo nuoto - racconta Chiara Amati - eravamo in

trasferta per più giorni ai primi di gennaio e un mio compagno rimase chiuso fuori dalla sua stanza dall'albergo, sul balcone, in costume per più di due ore.”

Armando Lazzaroni tempo fa era istruttore di nuoto: talvolta si divertiva a lasciare che i bambini in difficoltà in piscina annaspessero prima di tirarli fuori dalla l'acqua ...

“Intendiamoci - rassicura -, non è mai annegato nessuno!

# Le pesti si scatenano e i proff si disperano

## Uscite didattiche, momenti di terrore puro per gli insegnanti

NICCOLO' MANDELLI E  
FEDERICO BARAGGIONI

Chi non ha mai fatto una birichinata? Nessuno, ma i peggiori istinti dei ragazzi si scatenano soprattutto durante le uscite didattiche, erroneamente scambiate per "gite fuori porta" con gli amici. Occasioni di caos o di sistematico disturbo alla quiete pubblica, o almeno alla salvaguardia psicologica dei poveri e malcapitati accompagnatori.

Nel corso della vita della scuola media di Usmate i professori che hanno avuto il coraggio di portare in "gita" i loro alunni sono stati testimoni di fatti inenarrabili. Situazioni da film dell'orrore, episodi da incubo. "Un mio ex alunno ha inventato un nuovo sport da praticare appositamente durante le notti delle uscite didattiche — spiega un'insegnante di Lettere —. Si tratta del *bal-*

*con walking* e consiste nel passare da un balcone di una stanza a quello di un'altra. Certi che la sottoscritta e la mia collega saremmo andate a dormire presto, l'atleta ha iniziato a passare nelle stanze dei compagni. Peccato per lui, ma io in gita non dormo mai. Così, ad intervalli randomici, la collega ed io passavamo a bussare nelle stanze per verificare se tutto fosse in ordine. Nel corso di uno dei controlli ci siamo accorte che un ragazzo non era in camera. Uno dei compagni, sotto tortura, ha confessato la marachella dell'atleta e... inutile dirlo, la "genialata" è stata severamente punita".

Un'altra occasione è stata emblematica della faciloneria con la quale i ragazzi si comportano quando credono di non essere visti. "Durante un'uscita didattica nella chiesa di sant'Ambrogio, un



fanciullo ha "catturato" un trofeo di caccia: una bottiglietta di un disinfettante svuotato del suo contenuto originario e riempito con l'acqua santa estorta dal lavacro", racconta.

Invece Luisa Colombo, in Trentino, si è vista una ragazza cadere giù dal terzo piano, mentre stava evitando le palle di neve lanciate dai compagni; per fortuna l'alunna è atterrata su un cumulo di neve e non ha riportato gravi conseguenze.

A Parigi, durante una gita guidata da Rossella Stanzani, Armando Lazzaroni, Maurizio Galbusera e

Laura Penzo un ragazzo, all'ora di partire dall'hotel, non ha più ritrovato le chiavi della sua camera, in questo caso avrebbero dovuto pagare 50 euro per rimborsare il danno. Dopo varie ricerche, si trova la chiave in tasca dell'alunno, che fino a poco prima aveva negato. Immaginarsi l'ira funesta del *pelide* Armando.

E ancora, Luana Lanzilao si è trovata davanti agli occhi alcuni ragazzi che si erano nascosti sotto i letti delle ragazze, ma anche qui la prof li ha sgamati.

Insomma, i proff. la fanno lunga. Forse perché anche loro sono stati studenti?